



Nel 40% delle unioni i rapporti sono rari o assenti. Alla disaffezione non sfuggono nemmeno i giovani

Coppie, solo 6 su 10 lo fanno

Colpa dell'uomo, il desiderio maschile è in caduta libera

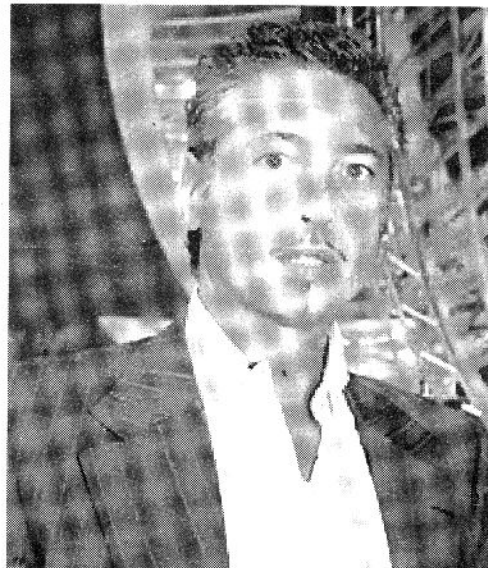
di Monica Viviani

ROMA. «Scusa cara, ho mal di testa»: fino a ieri pretesto tipicamente femminile, oggi viene usato per lo più dagli uomini. E' infatti spesso per colpa loro se 40 coppie italiane su 100 non fanno sesso o lo fanno molto poco: preferiscono sottrarsi ai giudizi della compagna per dedicarsi a prostitute e al sesso virtuale privo di responsabilità. E' quanto emerge da un rapporto sugli «italiani a letto» elaborato da sessuologo, ginecologo e andrologo.

Quando stress e fretta trasformano i partners in due perfetti estranei

sporadicamente, senza particolare interesse, ma non ne sentono la mancanza. E infine ci sono anche le coppie «sazie», quelle che hanno un approccio sereno con il sesso: sono il 30%, hanno 30-35 anni (oppure circa 60), sono animate da buona intimità e hanno rapporti sessuali appaganti con una certa frequenza, senza farne però la colonna portante del rapporto.

Infine è boom di donne italiane, tra i 30 e i 35 anni, che si sottopongono a interventi per recuperare la verginità: negli ospedali c'è un aumento delle richieste con tanto di liste d'attesa. Secondo i dati, nel 2005 sono stati 47 gli interventi di questo tipo richiesti alle strutture pubbliche, distribuiti su tutto il territorio nazionale anche se la prevalenza è in Lombardia con 8 casi. «Non si deve ritenere che questi siano «piccoli numeri» — ha affermato Salvo Caruso, presidente della Federazione italiana di Sessuologia Scientifica — perché è solo la punta dell'iceberg». Secondo gli esperti sono molte di più le donne che scelgono, per motivi di velocità e riservatezza, le cliniche private o i «viaggi della verginità» che vengono offerti su Internet, soprattutto in Sudamerica, e costano meno.



Il sessuologo Marco Rossi

«Stress più noia hanno ucciso l'arte della seduzione»

ROMA. «Colpa dello stress e della noia nella relazione di coppia». Sono queste le cause principali del calo del desiderio sessuale negli uomini, secondo lo psichiatra e sessuologo Marco Rossi, noto al grande pubblico per la sua partecipazione a numerosi programmi televisivi. E tuttavia chiediamo al dottor Marco Rossi (nella foto) come si spiega un tale aumento dell'«anoressia sessuale» tra gli uomini.

«L'aumento del calo di desiderio negli uomini c'è e lo riscontro nella mia esperienza clinica. I fattori che portano a questo sono due. Innanzitutto lo stress che è in aumento esponenziale nella nostra società e provoca un calo di desiderio generalizzato. E poi c'è la noia che è il dilemma delle coppie attuali perché non c'è più l'idea della seduzione intraconiugale che invece servirebbe a mantenere acceso il desiderio. Bisognerebbe recuperare degli spazi per fare le cose che ci piacciono, degli spazi per la coppia, per dedicarsi alla seduzione».

Questi stessi uomini che «scappano» dalle braccia della compagna, si rifugiano però tra le braccia di una prostituta o di donne virtuali. Perché?

«L'uomo ha la necessità di aumentare l'idea del proprio

coinvolgimento eccitatorio. Così ogni trasgressione o pseudo tale viene interpretata come possibilità di vedere le proprie prestazioni più soddisfacenti. E a questo punto entrano in un circolo vizioso perché si tratta di appagamenti momentanei che gli lasciano l'amaro in bocca e quindi tornano a cercarli ossessivamente».

Come mai questo fenomeno riguarda sempre più anche i giovani?

«Perché attorno ai 40 anni il livello di stress è più elevato. Vengono coinvolti in situazioni di grande impegno e appena possono fuggire da questa morsa, tornano a fare i ragazzini. A questo poi contribuisce il fatto che adesso fanno figli sempre più tardi e quindi la maturazione tarda ulteriormente».

C'è poi il boom di donne che chiedono di tornare ver-

gini. Cosa le spinge a fare questa scelta?

«Le donne vivono una situazione di grande contrasto. Da una parte sono ancora figlie della cultura del «se non fai sesso sei migliore». Dall'altra hanno una grande libertà sessuale con possibilità di contatti, incontri e stanno infatti pagreggiando l'indice maschile dei tradimenti. Quelle che fanno questa scelta è perché in qualche modo si sentono di dover recuperare, di dover dare un segno non tanto a lui quanto a se stesse».

Quando la coppia non fa sesso, chi è che viene da voi a chiedere aiuto?

«E' la donna perché è più abituata a chiedere aiuto per queste cose. L'uomo lo fa solo quando è «oltre la frutta» perché prima pensa sempre di poter risolvere i suoi problemi da solo». (m.v.)

Rapporto che verrà presentato a Roma in occasione del IX Congresso della Federazione europea di Sessuologia.

«Le coppie italiane alla tavola del sesso si comportano in modo davvero differente — ha spiegato Chiara Simonelli, dell'Università La Sapienza di Roma e vicepresidente della Federazione — ma riconducibile a quattro grandi categorie: le anoressiche, le bulimiche, le sazie e le inappetenti». Le coppie «anoressiche» sono il 40% e secondo lo studio il calo del desiderio è soprattutto maschile ed è triplicato negli ultimi 10 anni: ne fanno parte soggetti di circa 40 anni con una relazione consolidata, spesso con figli. Un fenomeno che interessa ormai sempre più i giovani: «Nei giovani uomini italiani siamo quasi all'anoressia sessuale — ha spiegato Giorgio Franco, andrologo de La Sapienza — perché a partire dal-

l'adolescenza sono informatissimi ed emancipati sul sesso, ma arrivati tra i 25 e i 35 non sanno gestire la sessualità giorno dopo giorno». Alle partner di questi «anoressici del sesso», prima di optare per il tradimento, non resta che giocare la carta del Viagra: oggi un 30% delle donne insoddisfette chiede la «pillola dell'amore» per il proprio partner.

Le coppie «bulimiche» sono invece il 10%, in genere hanno 50 anni, stanno insieme da tempo e sono legate da forte complicità: la curiosità le spinge a sperimentare dagli scambi al sadomaso finché la situazione non sfugge di mano e alle grandi abbuffate sono alternati i «digiuni». Spesso in questi casi è lui che spinge all'inizio, ma alla fine è lei che traina perché più appagata. Poi c'è il 20% di coppie «inappetenti»: 40-50 anni, stanchi e stressati a fine mese, fanno l'amore